



## **Successo di Mariangela D'Abbraccio a Taormina Arte, interprete di Teresa Numa il personaggio del romanzo di Dacia Maraini "Teresa la ladra". Ricorda Monica Vitti dell'omonimo film**

Taormina. Prima romanzo, "Memorie di una ladra" (1972), l'anno dopo film "Teresa la ladra" interpretato da Monica Vitti, adesso teatro con Mariangela D'Abbraccio, per la regia di Francesco Tavassi e le musiche inedite di Sergio Cammariere. L'autrice sempre la stessa Dacia Maraini. Presentato ieri sera (30 luglio) alla Villa Comunale, per la sezione teatro di Taormina Arte, diretta da Simona Celi, lo spettacolo ha avuto grande successo, ancor di più l'interpretazione tra il tragico e comico della D'Abbraccio. Mariangela D'Abbraccio, ha raccontato la storia di una ragazza costretta dalle circostanze a diventare una ladra, storia, peraltro vera di una donna di Anzio, che la Maraini ha conosciuto personalmente. Mattatrice in scena, accompagnata solo da cinque musicisti, l'attrice partenopea ha incantato il pubblico attento e numeroso, calandosi nei panni di una giovane cacciata da casa, ragazza madre, ladra per bisogno, nel difficile periodo storico della seconda guerra mondiale. Sempre in scena, con abili trasformismi a vista, Mariangela scandisce le tappe principali di Teresa Numa e le sue mille peripezie con passione, in un coinvolgente one-woman-show. Nel ruolo di unica interprete parlante, la D'Abbraccio ha cantato, ballato, recitato in un lungo monologo, con una notevole dose di autoironia, la storia di una donna fragile, che ha conosciuto il dolore del carcere e la solitudine del manicomio. In tutta la sua seducente e raffinata bellezza, Mariangela è diventata Teresa, anima semplice, inquieta, libera. Operetta musicale, più che prosa, "Teresa la ladra", grazie alla bravura della D'Abbraccio. Emoziona, emoziona veramente.